lettera aperta

Domenica 2 agosto 2015 - XVIII del Tempo Ordinario anno XLIV n. 2290

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

CHE NEANCHE CI VENGA IN MENTE

La Corte di Cassazione ha deciso che le scuole parificate di Livorno dovranno pagare l'ICI arretrato e poi l'IMU per importi davvero importanti. Sarà così anche da noi?



Dott. Giorgio Santacroce, presidente della Corte Cassazione, € 20.000 al mese

Spieghiamoci. Da un secolo la parrocchia ha il Centro Infanzia "Il Germoglio". È nato per l'educazione dei bambini quando qui lo Stato dormiva. Oggi è una scuola parificata, conosciuta e amata nel territorio. Segue in tutto e per tutto le regole delle scuole pubbliche e, posti permettendo, accoglie chiunque faccia domanda, senza escludere chi si dovesse trovare in difficoltà. Segue i programmi ministeriali e cerca di avere qualche attenzione in più per le famiglie: orari alquanto flessibili, cura del cibo fatto in casa, attività facoltative e via dicendo. Non ha scopi di lucro: tutti sanno che qualche anno fa era in passivo (immaginavo addirittura di dover chiudere) ed ora, con immensi equilibri, è in pareggio ferreo. Il Centro Infanzia offre un servizio alla gente in nome di Cristo, cercando di sopperire a quei casi che il Comune non riesce ad accogliere. Le scuole (sia pubbliche che parificate) non pagano IMU. Lo stesso avviene per immobili di attività pubblica, politica, previdenziale, assistenziale, sanitaria, di ricerca, didattica, culturale, ricreativa e sportiva. Ebbene il Comune di Livorno ha imposto che le sue scuole parificate pagassero la vecchia ICI, sostenendo che uno scopo di lucro ce l'avevano, dal momento che una retta era pur pagata. Nei primi due gradi di giudizio ha avuto torto. Ma è andato in Cassazione e quella corte di giudici gli ha dato ragione: su quale base non è molto chiaro, dal momento che i colleghi precedenti avevano pur giudicato diversamente. I vescovi dicono che si tratta di una sentenza segnata dall'ideologia. Comunque sia, allo stato delle cose le scuole di Livorno dovrebbero pagare arretrati, multe, interessi e quant'altro: qualcuna avrà un importo di mezzo milione di euro. Come potranno fare? Cari amici anche un bambino mi capisce. Sono d'accordo che la scuola statale è migliore di quella parificata. Quando mai le cose pubbliche non sono migliori delle private? Tuttavia una scuola parificata costa all'Italia 600 euro per alunno all'anno.



Gli stessi alunni, nella scuola pubblica costano ai cittadini 13 (tredici!) volte di più. Se una scuola chiude chi ci guadagna? Prendiamo il nostro caso. Se dovessi pagare 40.000 euro in più all'anno non saprei come fare.
Col tempo dovrei pensare a chiudere. Il Comune di Venezia, per gestire i nostri 160 bambini avrebbe la spesa dei dipendenti, dell'amministrazione, ma anche l'onere di trovarsi uno spazio adeguato in questo territorio. Gli affitterei l'immobile dell'Asilo (l'unico a norma di legge e adeguato allo scopo nella zona). Statene certi però che saprei fare due conti. In fondo: perché la sede di un partito non paga IMU? Perché non è a scopo di lucro e tutti capiamo che i politici hanno una vita austera. Perché gli asili delle suore devono pagare l'IMU? Perché ci guadagnano e tutti sappiamo bene che le nostre suore fanno un vita da "ricco epulone". Queste cose le scrivo solo per ipotesi. Conosco la saggezza del nostro Sindaco e della sua giunta. So quale sia la fatica del momento presente e sono qui a dare una mano per il bene comune, se serve. È bene però che queste cose siano scritte nero su bianco a mio disappunto per il Comune di Livorno e per le decisioni di una Corte Costituzionale che evidentemente non sa fare i conti e finge di non vedere quello che un'infinita schiera di cristiani sta cercando di fare, a livello di volontariato, per questa amata Italia. *don Gianni*

IL GERMOGLIO
centri estivi 2015

Si concludono i centri estivi al Germoglio di questo luglio 2015 che titolavano:" EXPO 2015: nutrire il pianeta, energia per la vita". Durante queste calde giornate abbiamo affrontato due macrotemi: 1) i popoli nel Mondo; 2) i cibi nel mondo, alternando attività ludico-motorie e laboratori di cucina-assaggio e approfondimento di alcuni cibi in particolare. Non sono mancati i consueti tuffi nelle nostre piscine e giochi-balli nei nostri ombrosi giardini. A conclusione di questa bella esperienza abbiamo festeggiato con pizza e gelato per tutti. Arrivederci all'estate prossima e buone vacanze.

Le insegnanti



MOLTO SOTTOVOCE
chi è la casta

A chi risponde un giudice? Un politico è eletto. Un politico viene inquisito e giudicato e condannato. Giusto. Ma un giudice? Un giudice dev'essere imparziale e non dev'essere condizionato. Solo che qui taluni sono così incorruttibili e indipendenti che nessuno può costringerli neanche a fare giustizia (Bertolt Brecht). Sbagliano anche loro e a volte si smentiscono a vicenda e pubblicamente. Ogni giudizio in primo grado rischia di essere rovesciato in Appello o Cassazione. Alcuni fan guerra per la carriera e l'ideologia. La situazione di Milano è eloquente. I loro stipendi hanno poco a che vedere con la gente del popolo così che alla

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

fine viene il sospetto che non sempre siano lì per vocazione o affetto alla giustizia e alla verità.
Badate bene: tutte cose che succedono anche fra i preti. Siamo uomini e a salvarci per fortuna non è la nostra bravura, ma la croce di Cristo. E guai farne d'ogni erba un fascio. Per esempio, Casson mi è sempre sembrato persona degna, e ho conosciuto altri due, tre magistrati a dir poco integerrimi: ne ho presenti due a Chirignago e uno originario del Lido che a mio parere sarebbero capaci di andare al martirio prima di tradire la giustizia. Però di fronte a certi giudizi improntati all'ideologia più che alla verità verrebbe voglia di fare come negli Stati Uniti dove i giudici sono eletti dal popolo. E forse una qualche responsabilità, almeno civile, non ci starebbe poi così male. William Shakespeare scriveva: "Guarda come quel giudice inveisce contro quel povero ladro; presta l'orecchio, scambiali di posto e, oplà, chi è il giudice, chi è il ladro?". In effetti qualche volta un pensierino ti viene da farlo, se non altro guardando la croce, che in sé riassume il più grave sbaglio giudiziario della storia.

don Gianni





BREVI
vita di parrocchia

CAMPO GIOVANI
Sabato scorso si è concluso il campo dei giovani a Gosaldo. Circa 50. Casa praticamente piena. Ma il numero non rende conto della qualità della proposta. Giovani impegnati e sereni. Pronti al lavoro e all'allegria. Capaci di preghiera e di puntualità. Rispettosi del riposo nella notte e di essere attivi durante il giorno. Io non ho parole per esprimere gratitudine al capo campo (Anna), a Davide che ha condiviso tutta l'esperienza con noi e agli animatori che hanno fatto un lavoro eccellente. Grazie ai ragazzi che hanno accettato tutte le regole (semplici, ma esigenti) e hanno dato vita con la loro personalità ad un'esperienza memorabile. So che ci sono già tutti i gruppi su *WhatsApp* per tenersi uniti nonostante tanti siano partiti per le più disparate località. Ci si ritrova insieme a settembre. Raccomando la fedeltà all'impegno nei gruppi di catechesi che riprenderanno volentieri e tutti col loro consueto cammino. *d.G.*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Anche noi come i gatti randagi: metti loro un piatto con un po' di cibo e te li ritroverai ogni giorno alla stessa ora a miagolare e fare le fusa davanti alla tua porta. Per soddisfare i nostri bisogni primari, la fame in primis, come dicevamo domenica scorsa, siamo pronti a rinunciare anche al nostro orgoglio e ad inseguire e a servire chi ce la fa passare. Gli ebrei della prima lettura ne sono esempio lampante: piuttosto che vivere liberi e affamati nel deserto avrebbero preferito morire da prigionieri del faraone, davanti ad una fumante pentola di carne. Ma Dio ha un progetto su di loro e decide di rifocillarli con manna e quaglie. Anche Gesù, quando ha preso pani e pesci moltiplicandoli, sapeva che quella gente lo avrebbe inseguito. Ed è di oggi la stoccata: *"In verità, in verità vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati".* Ci ha ben sgamati il Maestro ed era ovvio, ma, come si diceva l'altra volta, aveva uno scopo primario e ineludibile e cioè presentare un cibo che sazia per sempre: *"Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà".* Sostanzialmente in questo capitolo di Giovanni si definisce il senso dell'Eucaristia, che l'evangelista, unico dei quattro, non proporrà nell'ultima cena: assimilare e condividere la Parola del Cristo (l'Inviato da Dio, "via, verità e vita", come lui stesso si definisce) riassume sia la Comunione che la missionarietà cui siamo chiamati. Solo attraverso la piena comprensione e diffusione della buona novella, infatti, si perpetua la vera presenza del Messia in mezzo a noi, fino a che il messaggio non avrà raggiunto tutti i confini della terra e allora Egli tornerà nella sua Gloria per dichiarare compiuta la missione affidatagli dal Padre. Con questo taglio di visuale ha senso continuare a far memoria del pane spezzato e del vino, sangue versato per la nuova ed eterna alleanza. Altrimenti tutto si ridurrebbe ad una mera ritualità che rasenta la stregoneria ed accostarsi all'altare per ricevere l'Ostia consacrata una cerimonia vuota di significato. Lo chiarisce Gesù stesso, a conclusione del brano di oggi, con parole scolpite e che gli saranno poi imputate negativamente dagli scettici Giudei: *"Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!".*



MARTA ROMANELLO

In questi giorni una ragazza della nostra parrocchia è partita per il Jamboree, l'incontro mondiale organizzato questa volta in Giappone. «È una tappa importante anche per il nostro Gruppo (e per la parrocchia intera). I più vecchi tra noi non hanno memoria di membri del Mestre 2 che abbiano partecipato al Jamboree, almeno negli ultimi 35 anni (si narra di un ragazzo che partecipò negli anni '60 … ma forse è leggenda …). La partecipazione "fisica" è quella di Marta, ma assieme a lei (anche con un po' di sana invidia) c'è la Comunità Capi, c'è il Reparto e c'è tutto il Mestre 2.

È la nostra Ambasciatrice! Le chiediamo di vivere questi giorni con lo stile che ha praticato nel suo percorso scout all'interno del nostro gruppo, a testimonianza di uno scoutismo con 90 anni di storia, vissuto con il sorriso sulle labbra».

Un augurio davvero lieto a lei da parte anche della parrocchia intera.

PELLEGRINAGGIO DI OTTOBRE

Per il pellegrinaggio in nave che faremo nei primi giorni di ottobre si sono liberate 2 cabine doppie con balcone. Le due coppie che le avevano prenotate si sono ritirate per motivi di salute ed ora abbiamo la possibilità di ospitare altri che avessero piacere di godere di quest'opportunità. Ricordiamo che il pellegrinaggio partirà da Mestre il 13 ottobre. In Liguria salperemo per toccare Barcellona, Malta, Maiorca e Marsiglia. Saremo di ritorno il 18 ottobre. Ci muoveremo in mare prevalentemente durante le ore notturne mentre di giorno, giunti nelle città più importanti del mediterraneo, avremo l'occasione di fare un vero e proprio pellegrinaggio presso i luoghi più celebri di devozione e di preghiera. Ci sarà anche l'occasione per visitare le città, ma l'intonazione del viaggio è comunque un vero e proprio cammino di fede. Il tema del nostro pellegrinaggio è legato ai viaggi in barca di Paolo.

PRECISIAMO
dritti al centro

Su Facebook ho visto che qualcuno mi tira la giacchetta e va dicendo che don Gianni è in qualche modo favorevole al discorso sui Gender.
Qualcuno dice che "sostiene nuove visioni di famiglia", qualche altro dice semplicemente che "non si oppone".
Questi tali nulla hanno a che vedere con me. Per esempio i giovani che mi sono stati accanto quest'estate durante i campi sanno bene che per me le cose funzionano come hanno sempre funzionato. Il maschio è maschio e la femmina è femmina.
Ai maschi piacciano le femmine e viceversa. Durante i campi domando di vivere gli affetti in modo composto e di avviarsi a far famiglia: quella che ho visto fare dai miei genitori. La mia idea di famiglia è elementare: papà, mamma e figli. Tanti figli.
Quando scrivo queste cose c'è sempre qualcuno che ci sta male perché magari non ha neanche un nipotino. Pazienza: il Signore vuol bene a tutti e troverà le strade giuste. Questo sì: desidero che ogni persona, anche chi la pensa in modo diverso da me, senta l'affetto di Dio attraverso la Chiesa. Nessuno escluso. Non vado a far crociate di sorta perché mi pare di dar pubblicità a mentalità che distruggono l'idea antropologica di persona che mi porto dentro.
D'altra parte sono certo che tutto ciò che va contro la vita finisce per estinguersi: c'è la legge della selezione della specie. Vale oggi come un tempo: le idee contrarie alla realtà non si riproducono e muoiono da sole. È sempre stato così.

don Gianni



officina fabbrile
BOSCOLO MICHELE
INFERRIATE-GRATE ANTINTRUSIONE
CANCELLI-RECINZIONI
TEL. 041-5461572
VIA N. SAURO, 22 - OLMO DI MARTELLAGO - VE
www.mbofficinafabbrile.it